



Data: 12/05/2022
PAG.

Lavoro: Censis, 76% usa il passaparola per cercare colf

Dal rapporto per **Assindatcolf** emerge il fai-da-te in lavori cura (ANSA) - ROMA, 12 MAG - È il passaparola il metodo più utilizzato per la ricerca del personale domestico. A ricorrervi sono il 76,4% delle famiglie che hanno bisogno di una colf, il 70,8% nel caso delle badanti, il 61,6% per le baby sitter, a dimostrazione di come, nella ricerca del personale domestico, le famiglie tendano ad adottare una logica di prossimità, ricorrendo prevalentemente alla propria rete di conoscenze dirette e utilizzando meno i canali specializzati (agenzie per il lavoro, piattaforme online), percepiti come poco accessibili e più costosi. È quanto emerge dal report `Le famiglie fanno da sole: la carenza di intermediazione nei servizi domestici e nell'assistenza`, il terzo elaborato nell'ambito del progetto Welfare familiare e valore sociale del lavoro domestico in Italia realizzato dal Censis per **Assindatcolf** (l'Associazione Nazionale dei Datori di Lavoro Domestico). La rilevazione ha riguardato un campione di famiglie associate a **Assindatcolf**. Relativamente al livello di soddisfazione per il servizio reso dal collaboratore domestico assunto, si legge, nel caso delle colf l'82% delle famiglie ha trovato nel lavoratore una effettiva corrispondenza con le competenze richieste e l'area dell'insoddisfazione (che può portare anche alla decisione del licenziamento) si ferma al 18%. Nel caso delle badanti, invece si dichiara insoddisfatto un terzo delle famiglie: il 33,8%. Nel caso delle baby sitter, al 76,2% di famiglie soddisfatte si contrappone quasi un quarto di insoddisfatte.